

IL MINISTRO BRAMBILLA RICEVE LA DELEGAZIONE CONFCOMMERCIO-FEDERALBERGHI

# Politiche turistiche la ripartenza abruzzese



■ L'incontro con il ministro Michela Brambilla

di ANTONIO DE PANFILIS

Nello scorso fine settimana il ministro per il Turismo, Vittoria Brambilla, ha ricevuto i vertici di Confcommercio-Federalberghi Abruzzo, accompagnati da quelli nazionali. Nelle stanze del ministero erano infatti presenti il presidente regionale Emilio Schirato con il vice Giammarco Giovannelli, e il presidente nazionale Bernabò Bocca con il direttore generale Alessandro Ciannella.

Lo stesso Bocca aveva promesso quest'incontro in una sua precedente visita a L'Aquila, al fine di far giungere sul tavolo del ministro le urgenze dei 49 comuni compresi nel cratere come anche dell'intero settore turistico abruzzese. Federalberghi per tramite del presidente Schirato ha consegnato al ministro Brambilla due documenti. Il primo riassume "le priorità - come ha scritto l'associazione - di intervento a favore delle aziende alberghiere ubicate nel cratere", il secondo contiene una "richiesta di interventi urgenti per l'intero comparto turistico regionale". Ma ha detto Schirato: "abbiamo avuto modo di evidenziare

che il turismo abruzzese in questo momento è in ginocchio e che al sisma propriamente detto, che si è abbattuto sul nostro Capoluogo a partire dal 6 aprile, se ne sta aggiungendo un secondo di tipo economico, non meno devastante". Cosa nota del resto, che diverse forze politiche avevano evidenziato in tempi antecedenti al disastro sismico, e per fronteggiare il fenomeno, già all'epoca non bastavano le misure d'emergenza economica che si tentavano di mettere in atto. Ora, in un'intesa allargata tra governo e regione che prevede per il rilancio del comparto le già note 7 vie d'Abruzzo, Schirato ha ribadito che "il turismo d'Abruzzo va aiutato e so-



stenuto con precisi interventi strutturali”, ricordando che il settore rappresenta in regione “il 12% circa del Pil” e lo si può intendere ormai come “la vera leva della ripresa economica dell’intera regione”. Il ministro Brambilla ha anche ricevuto una documentazione firmata dalla Regione e dalle associazioni di categoria, contenete una stima dei danni indiretti del sisma, dove si legge che: “il danno per mancato fatturato turistico nel cratere, si aggirerà al 31 dicembre 2009, intorno agli 800 milioni di euro, mentre il danno per mancato fatturato turistico nella restante parte della regione si aggirerà alla stessa data intorno agli 834 milioni di euro”. Da parte sua il ministro, oltre ad aver visionato le richieste di Confcommercio-Federalberghi Abruzzo, ha voluto dimostrare apprezzamento per la categoria degli albergatori che hanno dato il loro contributo professionale e umano in un momento drammatico, ma ha anche promesso di farsi portavoce di queste richieste presso il ministero dell’Economia. Inoltre la Brambilla ha assicurato che all’importante campagna promozionale sul turismo abruzzese, verrà garantita continuità nel tempo, in modo tale da premettere al “brand Abruzzo” un’affermazione almeno triennale.